



Comune di **Ravenna**



VIVA DANTE
RAVENNA 1321-2021

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

SEDUTA DEL: 14/02/2022

APPROVATO IN C.9 il 14/07/2022

inizio seduta ore: **16.00**

PRESIDENTE: Esposito Renato

SEGRETARIO: P. Ghiselli

ASSESSORE: G. Randi

ASSESSORE: F. Del Conte

COMMISSIONE CONSILIARE C9

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora en- trata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	16.37	19.05
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	16.28	19.05
Bombardi Igor		PD	x	16.00	19.05
Buzzi Gianmarco		PD	x	16.00	19.05
Francesca Impellizzeri		Ravenna Coraggiosa	x	16.00	19.05
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	x	16.00	19.05
Cinzia Valbonesi		PD	x	16.00	19.05
Donati Filippo		Viva Ravenna	x	16.00	19.05
Davide Buonocore		Lista de Pascale sindaco	x	16.00	19.05
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini premier	x	16.00	19.05
Schiano Giancarlo		M5S	x	16.00	19.05
Vasi Andrea		PRI	x	16.00	19.05
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	16.15	18.57



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Ordine del Giorno della seduta

- informazione circa stato dell'arte lavori porto di Ravenna;
- stato di attuazione del PNRR – sviluppo economico e sostenibilità;
- attuazione della fase due dell'HUB portuale, con le eventuali ricadute sullo sviluppo economico della città;
- stato di attuazione del progetto GREENPORT e della cosiddetta CINTURA VERDE DEL PORTO;
- dragaggio e scavo dei fondali del canale - stato di attuazione del progetto;
- varie ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle ore 16.08

Introdotta dal vice Presidente **Renato Esposito**, l'assessora **Giulia Randi** sottolinea come sia importante fare il punto sulla situazione, sul lavoro portato avanti sinora per risolvere le criticità e, soprattutto, per favorire lo sviluppo del nostro porto. Va riconosciuto senz'altro lo sforzo che ha compiuto in questi cinque anni il presidente di autorità portuale Daniele Rossi a favore di un progetto che l'attuale Amministrazione comunale, così come la precedente, considera strategico per la vita dello scalo ravennate e per l'intera comunità.

Lo stesso recente schiacciante successo riportato pochi mesi fa a livello elettorale dalla coalizione di maggioranza conferma come l'intera città sia a fianco degli Amministratori per la buona riuscita del progetto di Hub Portuale, un progetto di enorme portata, purtroppo anche vittima della burocrazia elefantica del Paese. “Noi” siamo costantemente al fianco degli operatori e deve prevalere un forte senso di fiducia.

Veronica Verlicchi si dice dispiaciuta che per potere parlare del progetto del porto, certo assai importante, debba verificarsi sempre una richiesta di convocazione da parte dell'opposizione, e non si avverta mai spontaneamente l'esigenza di rendicontare da parte di chi questo progetto è chiamato a gestirlo.

Anche “noi” avevamo creduto ai proclami dell'allora neo eletto candidato per il primo mandato Sindaco de Pascale nel 2016, ma siamo arrivati nel 2022 e gli intoppi non



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

possono venire tutti ricondotti alla lentezza burocratica amministrativa propria del sistema italiano.

Come dimenticare, poi, la “faraonica” inaugurazione del cantiere il 24 settembre 2021, ad appena dieci giorni dalla tornata amministrativa. Rossi si augura che i lavori possano partire entro la seconda metà del mese di febbraio, tra pochi giorni quindi, e si accenna alla mancanza di talune autorizzazioni.

Ma allora come si è potuto inaugurare un cantiere ‘in pompa magna’ se esso non può nemmeno partire a causa della grave mancanza di autorizzazione? Evidentemente si trattava solamente di mera propaganda elettorale a favore del sindaco de Pacale.

Venendo al “mistero” della cassa di colmata, perché recentemente sul sito dell’Autorità Portuale era comparso l’annuncio di un bando per la ricerca di un’area d’adibire a stoccaggio dei materiali derivanti dal dragaggio dei fondali del nostro porto?

Un’area estesa, addirittura 30 mila metri quadrati, poi l’annuncio è sparito, sono state tolte le parole “cassa di colmata”, e soprattutto si è ridotta fortemente la metratura interessata. Forse questa costituisce uno dei motivi per cui il progetto non è mai partito, perché non sapevate dove metterli; come è stato possibile non accorgersi che nella “vostra documentazione” mancava una cassa di colmata?

Avete commesso degli errori nel calcolo rispetto a quanti fanghi venivano estratti?

Purtroppo c’è materiale per rivolgersi alla Corte dei Conti e non solo...

Quanto all’incontro odierno, ci auguriamo che non rappresenti la sola parata di trionfalismi “di fatto inesistenti, poiché quel cantiere è di fatto oggi chiuso, inattivo”. Rossi, continua Verlicchi, ‘mi’ ha querelato per una lettera anonima che ‘ho’ ricevuto in questa sede, in questo ufficio, giunta aperta al gruppo consiliare La Pigna; tale querela è stata archiviata dal giudice e si è trattato di un “chiaro tentativo di intimidazione”, nei miei confronti, nei confronti di Roberto Ticchi e di alcuni giornalisti.

“Lei, Rossi, deve a me il rispetto che io cerco di darle nonostante tutto ciò che ha combinato e che continua a combinare”.

Rossi ribatte di non voler replicare proprio nulla, di non essere presente per fare polemiche. Piuttosto ricordiamo che l’Autorità Portuale in questo momento è fortemente impegnata nei progetti dell’Hub Portuale e del PNRR, tanto più che le scadenze si presentano molto ravvicinate.

Si avverte una preoccupazione molto forte nell’ambito del Consiglio comunale relativamente a questo ‘fantomatico’ bando di AP.

In realtà A.P. non ha mai fatto alcun bando per la ricerca di casse di colmata; il Presidente osserva il bando e rimarca i termini: “...avviso pubblico per manifestazione di interesse per la ricerca di area idonea allo sviluppo dei progetti infrastrutturali dell’Ente”.

Purtroppo, questo va riconosciuto, per la fretta, ‘abbiamo’ pubblicato un bando poi rapidamente corretto, che presentava refusi a livello numerico, di cifre, indicando 30 mila metri quadrati anziché 300 mila.



Comune di Ravenna



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

A parte questo, comunque, dalla lettura del bando tutto si può evincere tranne, proprio che si parlasse di casse di colmata: il riferimento era, invece, ad interventi di energia rinnovabile e facenti parte del programma Green Port.

Insomma, le casse di colmata nell’ambito del progetto Hub Portuale esistono, ma non rappresentano un problema, anzi sono allo studio soluzioni tecniche alternative interessanti. In concreto si cerca un’area per lo sviluppo dei progetti Green Port, più in particolare A.P. è stata selezionata con un progetto di produzione di energia fotovoltaica e di idrogeno verde da energia solare: un progetto altamente innovativo, in linea con i programmi del Pnrr.

Si aggiunge un progetto di elettrificazione delle banchine, progetto che vale oltre 5 milioni di euro, ricordando pure il contratto per il terminal crociere (contratto che vale più di 200 milioni di euro), con l’intenzione di fare di Ravenna un Polo croceristico – turistico di valenza mondiale.

Appare eccessivo, per non dire altro, sostenere che l’Autorità Portuale non viene mai in Consiglio oppure che venga solo su invito dell’opposizione, e mai spontaneamente: in questo momento ‘stiamo’ lavorando tanto e siamo fortemente impegnati sui lavori di rifacimento della banchina Marcegaglia per dieci milioni di euro, della banchina dei magazzini generali per 7 milioni di euro, per il consolidamento della banchina NAVEP, per il bando per il rifacimento delle quattro banchine SAPIR, ERUODOCKS, TCR, YARA, per un valore di oltre 40 milioni di euro, per il rifacimento, poi, della banchina del traghetto di Porto Cordini, di 4.5 milioni di euro e, infine, per i famosi lavori della Pialassa Piomboni, quasi completati.

Da non trascurare che i lavori più significativi, quelli del Pnrr e del fondo infrastrutture, riguardano l’impianto per il trattamento dei sedimenti.

Il bando per il dragaggio sino a metri 14,50 vede un impegno di 80 milioni di euro e di tale quota ‘dobbiamo’ spendere assolutamente in tempi rapidi i 45 milioni previsti dal Pnrr. Rilevante pure il progetto cool ironing a Porto Corsini, per 35 milioni di euro dal Pnrr.

A.P. è attivamente impegnata per l’attivazione dei relitti delle navi e si è provveduto recentemente per risolvere la criticità costituita dalla Berkan B, nell’area di PIOMBONE.

Infine il Presidente tiene a precisare come non vi sia stata alcuna cerimonia per l’avvio dei lavori, per quello che, comunque, resta un progetto storico che la città spetta da oltre vent’anni, che può cambiare il corso dell’intera comunità ravennate, al di là delle battaglie politiche e di steccati e divergenze ideologiche.

Rivolto a Rossi, **Esposito** chiede se lo scavo dei fondali sino a raggiungere la profondità indicata permetterà di accogliere navi di quale tonnellaggio e di che tipo, poiché il nostro canale, come risaputo, propone una morfologia particolare con varie strozzature.

Il nostro porto, poi, è dotato delle infrastrutture viarie e ferroviarie atte ad accogliere un sempre maggiore afflusso di merci, e a mobilitarle?



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Da parte dell’assessora **Federica Del Conte** giungono alcune precisazioni circa i piani urbanistici attuativi coinvolti nelle zone interessate. Si va dal PUA della penisola Trattaroli, con area di 371 mila metri quadrati, assai importante per lo sviluppo del porto, al PUA logistico 1, lungo la Classicana, con un’area di 436.000 mila metri quadrati, al PUA logistica 3, per 579.000 metri quadrati, senza trascurare l’esigenza di nuove opere infrastrutturali, soprattutto a carico del comprensorio ferroviario, allo scopo di aumentare i collegamenti su ferro, al ripristino dello scalo Candiano, alla bretella d’accesso lato nord, con un aumento di 12 binari per rispondere alle esigenze produttive della zona sinistra Candiano.

Infine, a proposito della cosiddetta cintura verde, l’Assessora precisa come il nuovo PUG, preveda, in campo urbanistico, la realizzazione di una grande corona verde, per mitigare, per rendere più sostenibili tutte quelle aree che delimitano la zona produttiva della città.

Giannantonio Mingozi esperto PRI, afferma con convinzione, che più aumentano i dati della movimentazione delle merci, più ci dobbiamo preoccupare del medio e lungo periodo. Tra l’altro in questi anni Autorità Portuale ha compiuto un lavoro davvero eccellente per realizzare il progetto Hub.

Senza dimenticare il contributo dell’attuale assessore regionale Andrea Corsini a favore della ZLS, zona logistica semplificata. Vanno giudicati positivamente anche gli sforzi di A.P. nel dare inizio a lavori che presentano caratteristiche innovative, e per potenziare il terminal passeggeri, che necessita davvero il massimo impegno.

Le considerazioni di Mingozi sono fatte proprie, e largamente condivise, da **Daniele Perini**, che sottolinea la delicatezza di un progetto che coinvolge Ministero, Comunità Europea, Regione e Autorità Portuale. Il nostro è un porto “difficile”, si sta procedendo nella direzione giusta, positiva la realizzazione della ZLS, con buoni risultati per quanto attiene container e merci, i migliori degli ultimi dieci anni.

Il Consigliere si dice, infine, fiducioso per il futuro del progetto e del porto, che comporterà una interessante ricaduta a livello occupazione.

Dopo che **Cinzia Valbonesi** ha invitato a tener ben monitorato l’andamento dei progetti, sottolineato la complessità del quadro dato i vari soggetti coinvolti e l’esigenza di far crescere un porto che si deve costantemente relazionare con la città, **Verlicchi** domanda in quali tempi, dove e come saranno depositati e, successivamente, smaltiti i fanghi; quale poi, la soluzione alternativa cui ha fatto cenno Rossi?

I contatti già attivati ai fini dello stoccaggio che fine faranno? L’autorizzazione definitiva da parte di ARPAE è stata rilasciata oppure no? Quali gli intoppi burocratici alla base dei dell’inizio dei lavori?



Comune di **Ravenna**



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Quanto ai contratti aperti, e come essi cambino a seconda della tecnica di dragaggio, **Rossi** precisa di non voler fare polemica “avete voglia di scherzare? ma che dialogo si può instaurare con chi la pensa in una certa maniera? perché qualcuno deve sempre pensare di essere il primo della classe?” Purtroppo il parere di ARPAE si è trascinato per troppo tempo, ma arriverà senz’altro nei prossimi giorni.

Il progetto per l’escavo a metri 14.50 è valido, è stato approvato da tredici enti diversi e permetterà l’ingresso di navi con un tonnellaggio più che doppio rispetto alle attuali, navi lunghe 280 metri, larghe 40 e profonde più di 13.

Gianfilippo Rolando, sempre rivolto a Rossi, chiede se sia possibile il progetto di trasporto di persone merci lungo il Candiano, ma Rossi, pur considerando l’idea ‘affascinante’, rimarca che essa non è in concreto realizzabile.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** desta perplessità il raggiungimento dei 14,50 metri, già 12.50 rappresenterebbero un grandissimo risultato e potrebbe essere sbagliato favorire il progetto dei 14.50, in tutta fretta, per prendere al volo i soldi del PNR, quasi una “follia”.

Randi tiene a sottolineare come la politica debba mirare all’interesse generale della comunità: il progetto Hub portuale significa ricchezza per Ravenna e dobbiamo stare uniti e supportare lo sforzo dell’Autorità portuale.

I lavori hanno termine alle ore 19.04

Approvato in C9 il _____

Per Il Presidente C9 Renato Esposito

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli



Comune di **Ravenna**



VIVA DANTE
RAVENNA 1321-2021

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 9 – “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”